

Battaglia sulla Tav

La protesta antinucleare finisce con nove fermi e 150 identificati

E oggi in prefettura si decide sul campeggio di Chiomonte

NOVE anarchici francesi fermati dopo essere stati sorpresi dai carabinieri a bordo di un furgone zeppo di maschere antigas, biglie di piombo, coltelli e tronchesi e persino un manuale per la guerriglia contro le forze dell'ordine. 115 persone in gran parte provenienti da tutta l'Italia e soprattutto dall'estero (60 francesi, uno spagnolo, un inglese e un greco) identificate a bordo del treno partito da Chiomonte e bloccato a Bussoleno, altre 30 identificate a Borgone dopo un tentativo di occupare i binari della stazione. Sono i numeri dell'ultimo show «No Tav» in Val di Susa

dove lunedì notte è andata in scena la «protesta antinucleare», con il tentativo, fallito, di bloccare il convoglio carico di scorie partito dalla centrale di Saluggia. E alla Digos sottolinea: «Solo ventotto delle persone identificate risultano risiedere in Val di Susa».

Già dalla mattinata di lunedì nei diversi siti vicino al movimento si potevano leggere appelli per un raduno a mezzanotte a Bussoleno con l'obiettivo di fermare il treno. Alle 23.50 però i carabinieri avevano già fermato il

furgone con i nove francesi (due donne e sette uomini) e un arsenale per la guerriglia. E poco dopo plotoni di polizia e carabinieri bloccavano il treno su cui si erano imbarcati 115 No Tav partiti dal campeggio. A vuoto anche il tentativo di occupare i binari a Borgone.

Oggi in prefettura, nel corso della riunione del Comitato provinciale per la sicurezza e l'ordine pubblico, sarà decisa la sorte del campeggio che, secondo polizia e carabinieri, è servito come base per i gruppi che sa-

bato notte hanno attaccato il cantiere Ltf di Chiomonte. Il camping dovrebbe chiudere sabato in concomitanza con la manifestazione organizzata dal Movimento e ancora una volta chiamata «passeggiata alle reti». Il Comitato però potrebbe decidere di chiuderlo prima di dare una prima risposta all'escalation di violenza registrata nelle ultime settimane. Una scelta però che potrebbe diventare pretesto per altri scontri anche se in valle tutti giurano che la manifestazione di sabato sarà del tutto pacifica.

(m. po.)



IL CONVOGLIO
Il passaggio del convoglio con le scorie nucleari provenienti da Trino e Saluggia protetto da un cordone di polizia in tenuta antisommossa alla stazione di Bussoleno. I rifiuti erano indirizzati in Francia, il transito si è svolto senza incidenti